



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

# PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E PROGETTAZIONE INTEGRATA 2007-2013



REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE

Formez 



UNIONE EUROPEA



# INDICE GENERALE

1. PREMESSA
2. IL PROTOCOLLO DI INTESA
3. I PROGETTI INTEGRATI DI SVILUPPO
  - 3.1 I Progetti Integrati di Sviluppo Regionale (PISR)*
  - 3.2 I Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL)*
4. ORGANISMI PARTENARIALI E TECNICI
5. FASI E CRONOGRAMMA DI ATTUAZIONE



REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE

Formez 



UNIONE EUROPEA



# 1. PREMESSA

L'esperienza di programmazione del POR Calabria 2000-2006, degli Accordi di Programma Quadro, dei Patti Territoriali, delle IC Leader Plus ed Interreg III e dei PIT ha evidenziato la necessità di una maggiore cooperazione strategica e operativa tra le Istituzioni che, a diverso titolo, hanno compiti e funzioni di programmazione e pianificazione territoriale (Stato, Regione, Province, Comunità Montane, Comuni).

Sulla scorta di quanto appreso dalla programmazione precedente, la Regione Calabria, di concerto con il Partenariato Istituzionale e Socio-Economico, ha ritenuto necessario, nell'ambito della Programmazione 2007-2013, avviare un nuovo percorso strategico per la Programmazione Territoriale e la Progettazione Integrata finalizzato a sostenere e rafforzare i processi di cooperazione istituzionale e di partenariato tra gli attori dello sviluppo locale.



REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE

Formez 



UNIONE EUROPEA



## 2. IL PROTOCOLLO DI INTESA (1/3)

Il **26 febbraio 2008** è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra la Regione Calabria, le 5 Province calabresi, l'ANCI e l'UNCCEM, propedeutico:

- alla stipula di un Accordo di Programma tra i Soggetti sottoscrittori, ai sensi dell'art. 11 e seguenti della Legge Regionale n. 19 del 2001 "Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria",
- all'avvio e all'attuazione del processo di Programmazione Territoriale e Progettazione Integrata in Calabria, attraverso la costituzione degli Organismi Partenariali e Tecnici secondo le modalità previste nel "Documento di Riferimento".



REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE

Formez

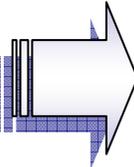


UNIONE EUROPEA



## 2. IL PROTOCOLLO DI INTESA (2/3)

**Finalità e  
Obiettivi**



I Soggetti sottoscrittori intendono:

- mettere a punto una progettualità condivisa di valenza strategica da realizzare anche attraverso le risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali che saranno disponibili per la Calabria nel periodo di Programmazione 2007-2013,
- sperimentare una metodologia di programmazione territoriale e di progettazione integrata da utilizzare come modello di riferimento per le politiche di sviluppo regionale e locale,
- favorire la produzione di una nuova capacità progettuale, in grado di esplicitare e valorizzare le istanze sociali ed economiche, che possono apportare nuove risorse conoscitive alla strategia regionale di sviluppo,
- innalzare le competenze tecniche e organizzative dell'Amministrazione regionale e delle Amministrazioni locali per la promozione e la gestione di progetti integrati di sviluppo locale,
- incentivare la formazione e il rafforzamento di coalizioni partenariali, capaci di mobilitare risorse latenti e aggiuntive di cui dispongono i diversi contesti,
- valorizzare gli investimenti, soprattutto materiali, sino ad oggi realizzati attraverso i differenti strumenti di finanziamento, al fine di accrescere le opportunità di reddito e di nuova occupazione,
- ottimizzare gli impatti delle politiche pubbliche, attraverso una maggiore selettività e qualità degli investimenti e la capacità di valorizzare i saperi e le risorse del territorio,
- sostenere i processi di "coesione territoriale", ricomponendo e valorizzando le reti istituzionali e sociali delle comunità locali della Calabria.



REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE

**Formez**



UNIONE EUROPEA

## 2. IL PROTOCOLLO DI INTESA (3/3)



**Impegni  
delle Parti**

- I Soggetti sottoscrittori, ognuno per le proprie competenze, si impegnano a:
- sostenere l'attuazione delle fasi della Programmazione Territoriale e della PI, a partire dall'avvio operativo degli Organismi Tecnici e Partenariali e per tutta la durata del processo, con la messa a disposizione delle strutture, delle risorse e delle competenze necessarie,
  - collaborare per la creazione di contesti ad alta propensione innovativa per sviluppare forme di apprendimento istituzionale e pratiche condivise in grado di produrre anche effetti di rafforzamento e rigenerazione delle Istituzioni,
  - promuovere le più ampie intese tra i diversi livelli istituzionali coinvolti nel processo orientando i propri piani d'intervento verso finalità di sviluppo da perseguire attraverso la condivisione di quadri strategici e obiettivi d'interesse generale,
  - sostenere il consolidamento e la diffusione di esperienze e conoscenze attivate con strumenti diversi di sviluppo locale (PIT, Patti Territoriali, GAL, Contratti di Programma, Contratti d'Area) che abbiano già contribuito alla crescita sociale ed economica del territorio,
  - aggregare intorno al processo di Programmazione Territoriale e PI un ampio Partenariato economico e sociale al fine di promuovere la più ampia concertazione, secondo il metodo del consenso,
  - pervenire all'approvazione e alla successiva adozione della "Carta del Partenariato Regionale per lo Sviluppo Locale", che sancisce l'impegno congiunto tra Partenariato Istituzionale e Socio-Economico a costituire le condizioni per assicurare che gli obiettivi assunti nell'ambito della Programmazione Territoriale e della PI per lo sviluppo siano effettivamente perseguiti.



REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE

**Formez**



UNIONE EUROPEA



### 3. PROGETTI INTEGRATI DI SVILUPPO

I Progetti Integrati di Sviluppo sono uno strumento operativo di attuazione della strategia regionale, delle linee di intervento (territoriali, settoriali e di filiera) e dei metodi (concertazione, partecipazione, collaborazione pubblico-privato) individuati.

Possono essere classificati nelle seguenti due categorie:

-  Progetti Integrati di Sviluppo Regionale
-  Progetti Integrati di Sviluppo Locale



REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE

Formez 



UNIONE EUROPEA



## 3.1 I Progetti Integrati di Sviluppo Regionale (PISR)

I PISR sono finalizzati al conseguimento di obiettivi strategici per l'intero territorio regionale, investono diversi ambiti di intervento e sono condivisi dal Partenariato Istituzionale e Economico-Sociale.

I PISR individuati nel POR 2007/2013 sono i seguenti:

- ✓ Calabria e Nuove Generazioni,
- ✓ Rete Regionale dei Poli di Innovazione per la Competitività delle Imprese,
- ✓ Rete Regionale delle Case della Salute,
- ✓ Contrasto allo Spopolamento delle Aree Interne e Periferiche,
- ✓ Grandi attrattori Culturali (Aree Archeologiche e Musei della Magna Grecia),
- ✓ Polo Logistico Internazionale di Gioia Tauro,
- ✓ Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale,
- ✓ Sistema delle Aree Urbane Regionali,
- ✓ Programma Calabria Promozione,
- ✓ Legalità e Sicurezza in Calabria,
- ✓ Modernizzazione della P.A. Regionale,
- ✓ Valorizzazione dei Centri Storici e dei Borghi di Eccellenza.





UNIONE EUROPEA



## 3.2 I Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL)

I PISL sono finalizzati al conseguimento di obiettivi di sviluppo socio-economico di specifici ambiti territoriali. La definizione dei Sistemi Territoriali all'interno dei quali definire i PISL è realizzata sulla base dei seguenti criteri generali:



Il sistema territoriale all'interno del quale si attua il processo di Programmazione Territoriale e Progettazione Integrata è costituito dal territorio provinciale;



All'interno del territorio provinciale sono definiti le seguenti tipologie di Sistemi Territoriali per la Programmazione Territoriale e la Progettazione Integrata:

- Sistemi Territoriali Istituzionali
- Sistemi Territoriali Tematici
- Sistemi Territoriali Marginali e in Declino



REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE

Formez



UNIONE EUROPEA



## 3.2 I Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL)

### I CRITERI DI SELEZIONE DEI PISL 1/2

Sarà possibile realizzare un numero limitato di PISL per la cui valutazione e selezione saranno adottati i seguenti indirizzi e criteri generali:



per le proposte di interventi infrastrutturali e immateriali, finalizzati alla creazione o ampliamento di strutture per l'erogazione di servizi di interesse pubblico, sarà necessario predisporre preliminarmente i relativi Piani di Gestione;



per le proposte di interventi che prevedono investimenti significativi e/o per i quali è necessario valutare diverse soluzioni progettuali, l'Amministrazione Regionale potrà richiedere l'elaborazione di specifici Studi di Fattibilità;





UNIONE EUROPEA



## 3.2 I Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL)

### I CRITERI DI SELEZIONE DEI PISL 2/2

Sarà data priorità alle proposte di Progetti Integrati di Sviluppo Locale che:

- ✓ completano e/o ottimizzano interventi già realizzati e non ancora valorizzati;
- ✓ favoriscono la cooperazione stabile tra i Comuni per la realizzazione di servizi in forma associata;
- ✓ valorizzano vantaggi comparati presenti nei sistemi territoriali ovvero rimuovono condizioni locali di blocco allo sviluppo delle attività economiche;
- ✓ sostengono la cooperazione tra le imprese e tra queste e le Istituzioni locali;
- ✓ prevedono azioni di cooperazione con altri territori e soggetti regionali, nazionali ed internazionali finalizzate al potenziamento delle relazioni istituzionali, sociali ed economiche tra il territorio di riferimento e il mondo esterno;
- ✓ sostengono la maggiore partecipazione delle donne e/o di categorie svantaggiate ai progetti di integrazione sociale;
- ✓ prevedono il cofinanziamento dei Comuni e la partecipazione finanziaria di Operatori privati.





UNIONE EUROPEA



## 3.2 I Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL)

### CLASSIFICAZIONE DEI SISTEMI TERRITORIALI

Le tipologie di Sistemi Territoriali che sono state individuate per l'individuazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale sono le seguenti:

- ✓ **Sistemi Territoriali Istituzionali**, definibili dai territori all'interno dei quali sono presenti forme consolidate di collaborazione tra Comuni per la gestione associata di servizi pubblici e/o per la programmazione e attuazione unitaria delle politiche di sviluppo locale;
- ✓ **Sistemi Territoriali Tematici**, definibili sulla base della presenza e concentrazione di specifiche risorse/vocazioni territoriali (Risorse ambientali e culturali di eccellenza, Reti e sistemi di imprese industriali, artigianali e di servizi operanti in specifici settori di attività, Filiere e attività agroalimentari intensive e diffuse da valorizzare, Identità storica e territoriale omogenea);
- ✓ **Sistemi Territoriali Marginali e in Declino**, costituiti dai territori che presentano un elevato tasso di spopolamento, elevati indici di vecchiaia e declino delle attività economiche.





UNIONE EUROPEA



## ***3.2 I Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL)***

### **I SISTEMI TERRITORIALI ISTITUZIONALI**

Nei Sistemi Territoriali Istituzionali, con priorità alle situazioni di conurbazione tra comuni contigui, possono essere realizzati, su proposta di aggregazioni dei Comuni interessati, PISL per la realizzazione, il potenziamento, la condivisione e la gestione associata di infrastrutture e servizi essenziali per migliorare la qualità della vita dei cittadini e l'attrattività dei territori.

I PISL possono essere presentati:

- ✓ dalle Province nei casi in cui riguardano tutto il territorio provinciale;
- ✓ dai Comuni di aree territoriali che presentano significativi elementi di conurbazione
- ✓ dalle aggregazioni dei Comuni contigui.

I PISL, che potranno comprendere sia operazioni previste sia nell'Asse VIII che negli altri Assi Prioritari del POR Calabria FESR 2007 – 2013, sono classificabili nelle seguenti tipologie:

- ✓ Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione di Sistemi di Mobilità Intercomunale;
- ✓ Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione di Servizi Intercomunali per la Qualità della Vita.





UNIONE EUROPEA



## 3.2 I Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL)

### I SISTEMI TERRITORIALI TEMATICI

Nei Sistemi Territoriali Tematici la strategia di intervento diretta a migliorare l'attrattività dei territori e la competitività dei sistemi produttivi locali si attua attraverso le seguenti tipologie di Progetti Integrati di Sviluppo, che possono comprendere operazioni previste sia nell'Asse VIII che negli altri Assi Prioritari del POR Calabria FESR 2007 – 2013:

- ✓ Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione dei Sistemi Turistici Locali/Destinazioni Turistiche Locali;
- ✓ Progetti Integrati di Sviluppo per la realizzazione di Sistemi Produttivi Locali;
- ✓ Progetti Integrati di Sviluppo per la realizzazione di Distretti Agroalimentari di Qualità;
- ✓ Progetti Integrati di Sviluppo per la realizzazione di Distretti Rurali.

Le operazioni previste nell'ambito dell'Asse VIII riguardano prioritariamente:

- ✓ la riqualificazione dei centri storici, dei borghi e, più in generale, di aree di interesse turistico funzionali alla realizzazione dei Sistemi Turistici Locali / Destinazioni Turistiche Locali;
- ✓ La riqualificazione, il potenziamento o la realizzazione ex-novo di infrastrutture per la condivisione e la gestione associata di servizi comuni alle imprese per migliorare l'attrattività dei territori e la competitività dei sistemi produttivi locali.





UNIONE EUROPEA



## 3.2 I Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL)

### I SISTEMI TERRITORIALI MARGINALI E IN DECLINO

I Comuni che in Calabria possono essere ricompresi nei “Sistemi Territoriali Marginali e in Declino” sono 108, hanno una popolazione inferiore a 1.500 abitanti (anno 2004) e presentano una diminuzione di popolazione nel decennio 1991 – 2001 maggiore del 5%. La popolazione totale di questi Comuni è pari a 103.431 abitanti (5,15% della popolazione regionale).

Per contrastare il fenomeno dello spopolamento si prevede la realizzazione di un Progetto Integrato di Sviluppo Regionale, articolato in un insieme di azioni finalizzate a ridurre i fattori di espulsione della popolazione residente e a potenziare i fattori di attrazione di nuove attività.



REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE

Formez



UNIONE EUROPEA



## 3.2 I Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL)

### I SISTEMI TERRITORIALI MARGINALI E IN DECLINO (2)

Le azioni per ridurre i fattori di espulsione, cioè che “trattengano” la popolazione invogliandola a restare, e per potenziare i fattori di attrazione per “facilitare” il flusso di nuovi arrivi, devono essere finalizzate a:

- ✓ Migliorare la mobilità verso e dentro le zone rurali in spopolamento;
- ✓ Migliorare le infrastrutture e i servizi maggiormente “sensibili” ai fini della qualità della vita (servizi sanitari, servizi scolastici, servizi per il tempo libero e le attività sportive, servizi telematici, etc.);
- ✓ Recuperare e riqualificare gli edifici, gli spazi pubblici e le reti di servizio;
- ✓ Promuovere e attivare Pacchetti Integrati di Localizzazione per attrarre nuovi abitanti nei territori marginali, inclusi gli immigrati;
- ✓ Promuovere e sostenere condizioni di lavoro flessibile, soprattutto per le donne, anche attraverso il telelavoro;
- ✓ Promuovere il turismo attraverso la messa a punto di itinerari di turismo ecologico, culturale e enogastronomico per aree omogenee;
- ✓ Sostenere l'utilizzo delle energie rinnovabili.





UNIONE EUROPEA



## ***3.2 I Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL)***

### **LE TIPOLOGIE DI PROGETTI INTEGRATI DI SVILUPPO LOCALE**

Le tipologie dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale che possono essere attuati attraverso il processo di Programmazione Territoriale e Progettazione Integrata per gli specifici Sistemi Territoriali sono le seguenti:

- ✓ **Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione di Sistemi di Mobilità Intercomunale**
- ✓ **Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione di Servizi Intercomunali per la Qualità della Vita**
- ✓ **Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione dei Sistemi Turistici Locali/Destinazioni Turistiche Locali**
- ✓ **Progetti Integrati di Sviluppo per la realizzazione di Sistemi Produttivi Locali, di Distretti Agroalimentari di Qualità e di Distretti Rurali**





UNIONE EUROPEA



## ***3.2 I Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL)***

### **PROGETTI INTEGRATI DI SVILUPPO LOCALE PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI MOBILITA' INTERCOMUNALE**

Sono finalizzati a sostenere la domanda di mobilità a scala intercomunale (studenti, lavoratori, etc.) all'interno delle aree territoriali conurbate e verso i Comuni dove sono localizzati i più importanti servizi pubblici del territorio di riferimento (scuole, ospedali, uffici pubblici, etc.).

Le operazioni previste per la realizzazione dei PI sono le seguenti:

- ✓ operazioni di cui alla Linea di Intervento 6.1.4.6 – Reti e Servizi di Trasporto per l'Accessibilità alle Aree Interne e Periferiche dell'Asse VI – Reti e Collegamenti per la Mobilità del POR FESR Calabria 2007-2013,
- ✓ operazioni di cui alla Linea di Intervento 8.2.1.1 dell'Asse VIII – Città, Aree Urbane e Sistemi Territoriali del POR FESR Calabria 2007-2013.

I Progetti Integrati devono essere realizzati sulla base di specifici Piani per la Mobilità Intercomunale elaborati a partire dall'analisi della domanda di trasporto all'interno del sistema territoriale di riferimento. I Piani per la Mobilità Intercomunale devono essere coerenti con gli strumenti di programmazione e pianificazione regionali e provinciali nel settore dei trasporti





UNIONE EUROPEA



## ***3.2 I Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL)***

### **PROGETTI INTEGRATI DI SVILUPPO LOCALE PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI MOBILITA' INTERCOMUNALE (2)**

Gli interventi finanziabili, per la linea di intervento 6.1.4.6 dell'Asse VI, riguardano:

- ✓ la riqualificazione e il completamento di assi di penetrazione verso le aree interne e periferiche, anche attraverso la realizzazione di parziali rettifiche di tracciato e la manutenzione straordinaria delle strade, con priorità agli interventi per la loro messa in sicurezza;
- ✓ il miglioramento delle reti viarie dell'interno, anche attraverso la realizzazione di tratte/percorsi trasversali capaci di facilitare le relazioni fra centri urbani dell'interno, valorizzandone le identità e le potenzialità correlate all'economia rurale e turistica;
- ✓ la previsione, per le aree interne, di servizi di trasporto collettivo del tipo "a prenotazione", sia per garantire opportunità di mobilità a fasce di popolazione altrimenti isolate, sia per rendere più accessibili territori e paesaggi di pregio ai turisti ;
- ✓ la valorizzazione di sentieristica di qualità per escursionisti a piedi o in bicicletta, purché inserita in contesti di piano determinati da Enti locali, in armonia con l'ambiente e in condizioni di sicurezza.





UNIONE EUROPEA



## 3.2 I Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL)

### PROGETTI INTEGRATI DI SVILUPPO LOCALE PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI MOBILITA' INTERCOMUNALE (3)

Gli interventi finanziabili, per la linea di intervento 8.2.1.1 dell'Asse VIII, riguardano:

- ✓ la realizzazione e/o potenziamento di infrastrutture e acquisizione di tecnologie e materiale rotabile per potenziare i servizi di trasporto pubblico locale nelle aree territoriali conurbate (con priorità ai sistemi di trasporto in sede propria e che riutilizzano infrastrutture sotto utilizzate); realizzazione di sistemi innovativi di mobilità da e verso i centri dove sono localizzati i principali servizi pubblici ("car sharing" e "car pooling");
- ✓ la realizzazione di parcheggi fuori strada e di parcheggi in prossimità delle fermate dei mezzi pubblici ('park and ride'), nonché di parcheggi nei nodi di interscambio modale;
- ✓ la realizzazione di vie ciclabili per incentivare l'uso della bicicletta nelle aree territoriali conurbate;
- ✓ il recupero funzionale delle stazioni dismesse;
- ✓ l'acquisizione di tecnologie per la pianificazione del traffico e della mobilità, la gestione della sicurezza stradale, la gestione dei parcheggi, il monitoraggio e il controllo della circolazione, l'informazione agli utenti, la gestione delle flotte





UNIONE EUROPEA



## 3.2 I Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL)

### PROGETTI INTEGRATI DI SVILUPPO LOCALE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI INTERCOMUNALI PER LA QUALITA' DELLA VITA

Sono finalizzati a sostenere la domanda di servizi pubblici delle comunità locali che risulta attualmente inevasa e relativa a:

- ✓ servizi per lo sport e il tempo libero;
- ✓ servizi per le attività culturali e di intrattenimento;
- ✓ servizi sociali per l'infanzia, i giovani, gli anziani e i diversamente abili.

Tali Progetti potranno prevedere operazioni relative alla realizzazione delle infrastrutture necessarie per l'erogazione dei servizi di cui alla Linea di Intervento 8.2.1.2 dell'Asse VIII ed in particolare:

- ✓ infrastrutture per lo sport e il tempo libero;
- ✓ infrastrutture per le attività culturali e di intrattenimento;
- ✓ infrastrutture per la realizzazione dei servizi sociali previsti all'interno dei Piani di Zona di cui alla Legge 328/2000.





UNIONE EUROPEA



## 3.2 I Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL)

### PROGETTI INTEGRATI DI SVILUPPO LOCALE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI INTERCOMUNALI PER LA QUALITA' DELLA VITA (2)

Saranno ritenute prioritarie le operazioni che prevedono:

- ✓ la riqualificazione di aree e infrastrutture esistenti o la realizzazione di nuove infrastrutture a partire dalla riqualificazione, riorganizzazione e valorizzazione degli spazi e delle infrastrutture degradati, sottoutilizzati o non utilizzati.
- ✓ la realizzazione delle infrastrutture necessarie per l'erogazione di servizi che rispondono ai fabbisogni dei cittadini del sistema territoriale di riferimento e non solo del singolo comune (servizi intercomunali).

La definizione dei Progetti Integrati deve essere effettuata sulla base di specifici Piani di Servizi Comunali e/o Intercomunali per la Qualità della Vita a partire dall'analisi della domanda presente all'interno del sistema territoriale di riferimento. I Piani di Servizi devono essere coerenti con gli strumenti di programmazione e pianificazione regionali e provinciali.



REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE

Formez



UNIONE EUROPEA



## 3.2 I Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL)

### PROGETTI INTEGRATI DI SVILUPPO LOCALE PER LA REALIZZAZIONE DEI SISTEMI TURISTICI LOCALI/DESTINAZIONI TURISTICHE LOCALI

Sono finalizzati ad incrementare e potenziare in maniera significativa i flussi turistici nazionali ed internazionali all'interno degli specifici sistemi territoriali.

Le operazioni devono riguardare:

- ✓ la riqualificazione degli spazi pubblici nelle aree interessate dai flussi di visitatori e turisti, con priorità ai centri storici e ai borghi della Calabria non ancora recuperati e che presentano buone potenzialità di valorizzazione turistica;
- ✓ il recupero e la riqualificazione dei "water front" nelle aree interessate dai flussi di visitatori e turisti;
- ✓ la riqualificazione e la valorizzazione di aree e di infrastrutture pubbliche da utilizzare per la realizzazione di Servizi turistici, Sistemi di ospitalità, Centri di promozione delle produzioni tipiche locali, Infrastrutture per il benessere ed il tempo libero;
- ✓ la riqualificazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile dei visitatori e dei turisti (piste ciclabili, parcheggi, etc.).

Sono ritenute prioritarie le operazioni che prevedono la riqualificazione di aree e infrastrutture esistenti o la realizzazione di nuove infrastrutture a partire dalla riqualificazione, riorganizzazione e valorizzazione degli spazi e delle infrastrutture degradati, sottoutilizzati o non utilizzati.





UNIONE EUROPEA



## 3.2 I Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL)

### PROGETTI INTEGRATI DI SVILUPPO LOCALE PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI, DI DISTRETTI AGROALIMENTARI DI QUALITA' E DI DISTRETTI RURALI

Sono finalizzati alla creazione ed al potenziamento dei sistemi e delle filiere produttive locali e regionali, in un'ottica di concentrazione delle risorse e degli interventi e di integrazione settoriale e intersettoriale. Le operazioni dovranno riguardare la riqualificazione e la valorizzazione di aree e di infrastrutture pubbliche da utilizzare per la realizzazione:

- ✓ di aree attrezzate e infrastrutture per la localizzazione di attività imprenditoriali nei Centri Storici e dei Borghi (centri commerciali naturali, aree per laboratori artigianali, etc.);
- ✓ di Centri Servizi Territoriali per le Imprese costituiti da aree e infrastrutture dotate di servizi comuni all'interno delle quali possono trovare collocazione (spazi per la localizzazione delle imprese; piccoli incubatori di impresa; spazi e servizi attrezzati per uffici temporanei; infrastrutture e servizi telematici condivisi; spazi comuni per le attività formative e seminariali; spazi e servizi comuni per le attività di segreteria, centro stampa, logistica, esposizione, etc.)



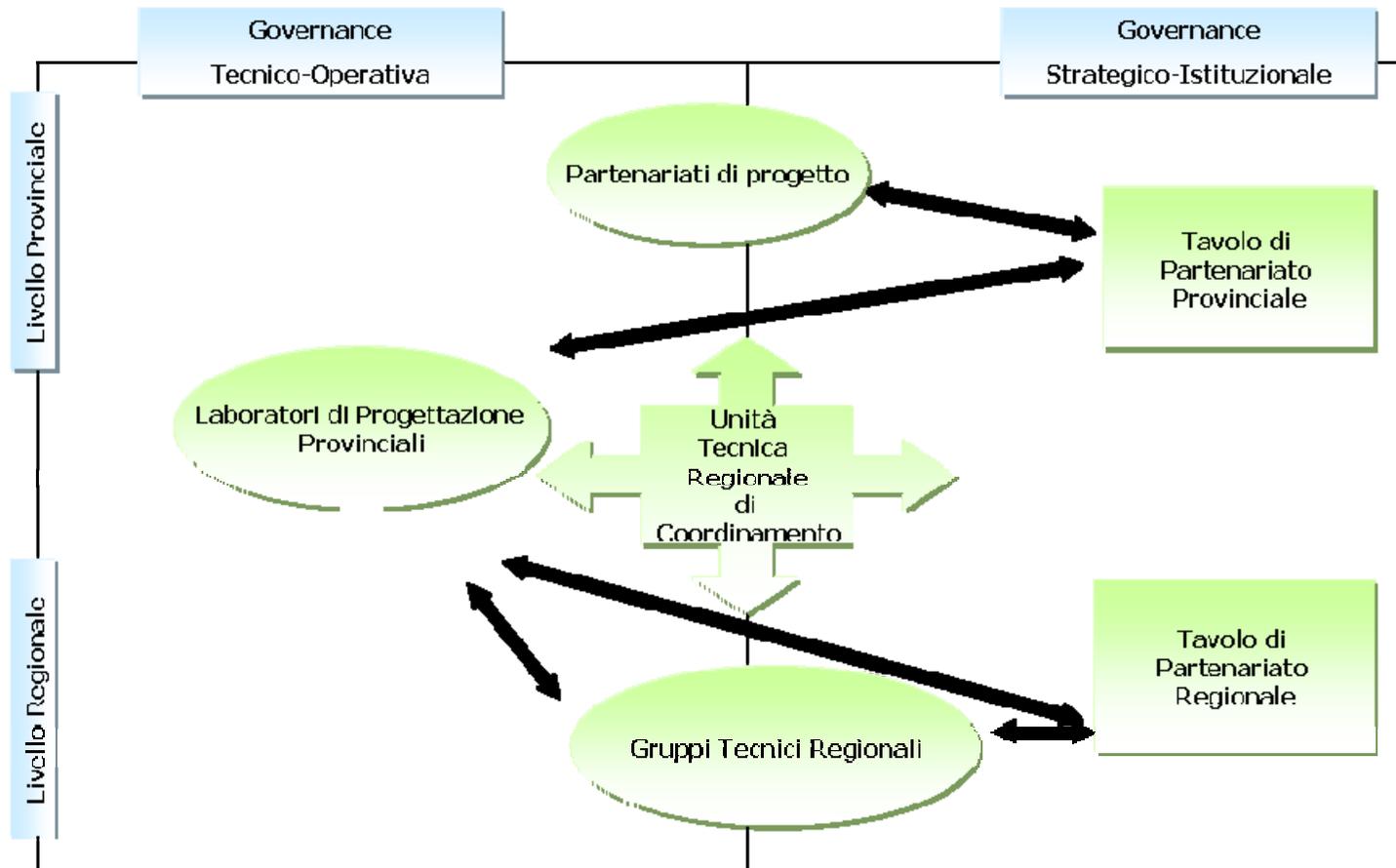


UNIONE EUROPEA



## 4. GLI ORGANISMI PARTENARIALI E TECNICI

L'architettura della governance del nuovo ciclo di Progettazione integrata in Calabria si articola secondo lo schema seguente:





UNIONE EUROPEA



## 4. GLI ORGANISMI PARTENARIALI E TECNICI

### Organismi partenariali



- Tavolo di Partenariato Regionale
- Tavoli di Partenariato Provinciali
- Partenariati di Progetto

### Organismi tecnici



- Unità Regionale di Coordinamento
- Gruppo Tecnico Regionale di Coordinamento
- Unità di Progetto Regionali
- Laboratori di Progettazione Territoriali
- Laboratorio Regionale per lo Sviluppo delle Competenze e lo Scambio di Esperienze





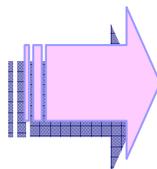
UNIONE EUROPEA



## 4.1 *Gli organismi partenariali*

### Il Tavolo di Partenariato Regionale

#### Composizione



Il Tavolo corrisponde, sostanzialmente, al Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale del Comitato di Sorveglianza del POR 2007-2013. E' presieduto dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato.

Esercita funzioni di impostazione strategica, concertazione e sorveglianza delle politiche regionali, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo e la programmazione regionale e territoriale.

Il tavolo si avvale della collaborazione tecnica dell'Unità Tecnica Regionale di Coordinamento.



REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE

Formez



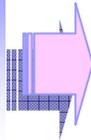
UNIONE EUROPEA

## 4.1 Gli organismi partenariali



### Il Tavolo di Partenariato Regionale (2)

#### Funzioni Principali



- Approva e adotta la “Carta del Partenariato Regionale per lo Sviluppo Locale”;
- Partecipa alla formulazione, alla elaborazione e corretta attuazione delle linee strategiche di Programmazione e PI Regionale e Territoriale, concertandone i contenuti e procedendo alla loro approvazione finale;
- Partecipa attivamente alla valutazione degli effetti derivanti dall’esecuzione degli interventi, discutendone risultati ed impatti;
- Da impulso alla formazione ed al funzionamento dei Tavoli Provinciali;
- Prende atto degli obiettivi, delle strategie e delle azioni prioritarie (settoriali e territoriali) definiti nei Rapporti d’Area approvati dai Tavoli di Partenariato Provinciali;
- Valuta gli obiettivi, le strategie e le azioni prioritarie (territoriali e settoriali) dei Quadri Logici di Riferimento e del Quadro Unitario Regionale della Programmazione Territoriale e della PI;
- Fornisce indirizzi per la formulazione dei PISL concertandone i contenuti con i Tavoli di Partenariato Provinciali e procedendo alla loro approvazione finale;
- Partecipa alla valutazione in itinere e finale dei risultati derivanti dall’attuazione dei Progetti Integrati di Sviluppo in termini di impatto sull’economia della regione e dei suoi territori.



REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE

Formez



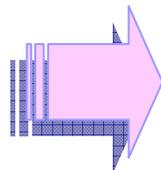
UNIONE EUROPEA



## 4.1 *Gli organismi partenariali*

### I Tavoli di Partenariato Provinciale

#### Composizione



Si tratta di Partenariati Istituzionali, Economici e Sociali, in rappresentanza degli interessi e delle specificità territoriali di ognuna delle 5 Province regionali.

Vengono formati in ciascuna delle cinque Province con l'obiettivo di dare indirizzi strategici alla programmazione territoriale e sorvegliare la loro applicazione. Questi tavoli si avvalgono della collaborazione tecnica dei Laboratori di Progettazione Territoriale;

Ogni Tavolo è presieduto dal Presidente della Provincia o da un suo Delegato.





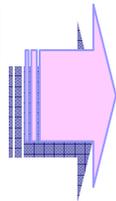
UNIONE EUROPEA

## 4.1 Gli organismi partenariali



### I Tavoli di Partenariato Provinciali

**Funzioni  
Principali**



- Condividono l'analisi e l'interpretazione delle caratteristiche di contesto, delle tendenze evolutive e delle progettualità per lo sviluppo realizzata in ogni territorio di riferimento;
- Formulano e condividono strategie, orientamenti ed indirizzi per la programmazione territoriale dello sviluppo e la progettazione integrata, in coerenza con le strategie regionali;
- Valutano gli esiti delle attività dei Laboratori di Progettazione Territoriali;
- Concertano con l'Amministrazione Regionale modalità e contenuti dell'azione di sviluppo territoriale;
- Concertano con l'Amministrazione Regionale contenuti e modalità di attuazione dei Progetti Integrati
- Definiscono e approvano obiettivi, strategie e priorità di intervento dei Rapporti d'Area Provinciali elaborati dai Laboratori Territoriali di Progettazione;
- Forniscono indirizzi per la formulazione iniziale e la modifica dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale, concertandone i contenuti e procedendo alla loro approvazione finale;
- Valutano periodicamente, in fase di attuazione, i risultati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico delle operazioni dei Progetti Integrati;
- Sostengono la loro capacità di direzione strategica e di cooperazione, anche attraverso attività di formazione ed informazione.



REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE

**Formez**



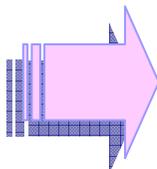
UNIONE EUROPEA



## 4.1 Gli organismi partenariali

### I Partenariati di Progetto

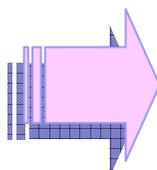
#### Composizione



I PI devono essere presentati da specifici Partenariati di Progetto cui possono partecipare Enti Locali (in forma singola e/o associata), imprese (in forma singola e/o associata), associazioni di categoria e datoriali, organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, associazioni ambientaliste e culturali, soggetti del privato sociale, università, centri di ricerca e tutti gli attori dello sviluppo interessati a definire, progettare e attuare gli interventi.

La costituzione dei singoli Partenariati di Progetto deve essere formalizzata attraverso la stipula di un Protocollo d'Intesa tra i Soggetti che presentano le singole Operazioni che costituiscono il Progetto Integrato di Sviluppo.

#### Funzioni Principali



Assumono l'obbligo fondamentale di procedere alla puntuale e corretta attuazione del Protocollo d'Intesa, nel rispetto delle regole e degli strumenti previsti, nonché dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale operante nell'ambito di riferimento della progettazione integrata.

Nominano un Comitato di Coordinamento e designano un Coordinatore che ha il compito di coordinare le attività durante la fase di predisposizione e presentazione del Progetto Integrato. La composizione del Comitato di Coordinamento è definita all'interno del Protocollo d'Intesa.





UNIONE EUROPEA



## 4.2 Gli organismi tecnici

Le strutture tecniche della Progettazione Integrata si articolano nei seguenti organismi:

- ✓ **l'Unità Regionale di Coordinamento**, che agisce come cabina di regia e di coordinamento tecnico dei processi di programmazione regionale e territoriale;
- ✓ **il Gruppo Tecnico Regionale di Coordinamento** che opera a livello regionale, affiancando l'Unità Regionale di Coordinamento, e a livello territoriale, affiancando i Laboratori di Progettazione Territoriale e i Partenariati di Progetto (per le tematiche/settori di propria competenza);
- ✓ **le Unità di Progetto Regionali** che hanno il compito di elaborare i Progetti Integrati di Sviluppo Regionale;
- ✓ **i Laboratori di Progettazione Territoriali**, costituiti da unità tecniche che hanno il compito di coordinare ed accompagnare la formazione della progettualità regionale e territoriale, l'identificazione delle idee forza, la verifica della coerenza e della fattibilità delle operazioni proposte, il loro raccordo con la progettualità pregressa o in via di realizzazione, la coerenza con le azioni strategiche regionali e territoriali definite nell'ambito della nuova programmazione regionale;
- ✓ **il Laboratorio Regionale per lo Sviluppo delle Competenze e lo Scambio di Esperienze** è finalizzato a sviluppare le competenze dei Dipartimenti Regionali e Provinciali, degli Enti Locali e del Partenariato Socio-Economico in materia di programmazione territoriale e progettazione integrata per ciascuna delle fasi del processo.



REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE

Formez



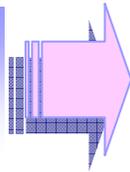
UNIONE EUROPEA



## 4.2 Gli organismi tecnici

### L'Unità Regionale di Coordinamento

#### Composizione



- Direttore Generale Dip. Programmazione Nazionale e Comunitaria (o suo delegato);
- Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007 – 2003;
- Dirigenti di Settore dell'Amministrazione Regionale;
- Dirigenti di Settore del Dip. Programmazione Nazionale e Comunitaria;
- Funzionari del Dip. Programmazione Nazionale e Comunitaria Referenti per la Programmazione per le Province Calabresi;
- Coordinatori Provinciali dei Laboratori Territoriali di Progettazione (Dirigenti del Settore Programmazione, o omologo, di ciascuna Provincia);
- Coordinatori Provinciali dei Laboratori Territoriali di Progettazione;
- Coordinatori Tecnici dei Laboratori Territoriali di Progettazione;
- Direttore del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici
- Autorità Ambientale Regionale ed Autorità Regionale per le Pari Opportunità (o loro delegati)

Possono partecipare, inoltre, sulla base degli argomenti da trattare:

- I Coordinatori dei Gruppi Tecnici Regionali, i Responsabili delle Unità di Progetto Regionali ed i Coordinatori dei Partenariati di Progetto per i singoli PISL.





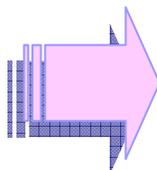
UNIONE EUROPEA



## 4.2 Gli organismi tecnici

### L'Unità Regionale di Coordinamento (2)

**Funzioni  
Principali**



- Integrare gli obiettivi, le strategie e le azioni prioritarie (territoriali e settoriali), che costituiscono i Quadri Logici di Riferimento desunti dai Rapporti d'Area Provinciali, all'interno del Quadro Unitario Regionale della Programmazione Territoriale e della Progettazione Integrata;
- Impostare, promuovere e coordinare il processo di elaborazione, gestione, monitoraggio, controllo e valutazione dei Progetti Integrati di Sviluppo che saranno approvati nel quadro della Programmazione Regionale 2007-2013 formulando e condividendo metodologie e strumenti da utilizzare per la realizzazione delle specifiche fasi e attività
- Coordinare le attività del Laboratorio Regionale per lo Sviluppo delle Competenze e lo Scambio di Esperienze per la Programmazione Territoriale e la Progettazione Integrata.



REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE

**Formez**



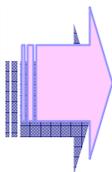
UNIONE EUROPEA



## 4.2 Gli organismi tecnici

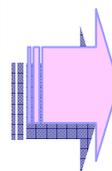
### Il Gruppo Tecnico Regionale di Assistenza Tecnica

#### Composizione



È coordinato dal Dip. Programmazione Nazionale e Comunitaria, è costituito da esperti nelle aree tematiche/settori di intervento della Programmazione Territoriale e della Progettazione Integrata selezionati con procedura di evidenza pubblica dalla Regione Calabria.

#### Funzioni Principali



Fornisce assistenza tecnica lungo tutte le fasi di attuazione del processo della Programmazione Territoriale e della Progettazione Integrata per:

- predisporre le Linee Guida per la redazione dei Rapporti d'Area Provinciali, dei Quadri Logici di Riferimento desunti dai Rapporti d'Area Provinciali, del Quadro Unitario Regionale della Programmazione Territoriale e della Progettazione Integrata;
- realizzare forum, focus group e altri momenti finalizzati al confronto tra i Soggetti interessati ai processi della Programmazione Territoriale e della Progettazione Integrata;
- elaborare i Rapporti d'Area Provinciali, i Quadri Logici di Riferimento desunti dai Rapporti d'Area Provinciali e il Quadro Unitario della Programmazione Territoriale e della Progettazione Integrata e gli Orientamenti Strategici ed Operativi per la Predisposizione dei PIS;





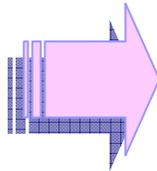
UNIONE EUROPEA

## 4.2 Gli organismi tecnici



### I Gruppi Tecnici Regionali di Assistenza Tecnica (2)

**Funzioni  
Principali**



Fornisce assistenza tecnica lungo tutte le fasi di attuazione del processo della Programmazione Territoriale e della PI per:

- predisporre le Linee Guida per la redazione dei Rapporti d'Area Provinciali, dei Quadri Logici di Riferimento, del Quadro Unitario Regionale della Programmazione Territoriale e della PI;
- realizzare forum, focus group e altri momenti finalizzati al confronto tra i Soggetti interessati ai processi della Programmazione Territoriale e della PI;
- elaborare i Rapporti d'Area Provinciali, i Quadri Logici di Riferimento ed il Quadro Unitario della Programmazione Territoriale e della Progettazione Integrata e gli Orientamenti Strategici ed Operativi per la Predisposizione dei PIS;
- elaborare i Quadri di Riferimento Settoriali e Territoriali per la presentazione dei PISL;
- elaborare i PISR individuati nell'ambito del Quadro Unitario Regionale della Programmazione Territoriale e della PI;
- predisporre le Linee Guida per l'elaborazione, la presentazione e la valutazione dei PIS;
- elaborare i bandi, i disciplinari, i formulari e le guide per la presentazione e la selezione delle operazioni inserite nei PIS;
- supportare il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici nelle attività istruttorie preliminari alla valutazione dei PIS.



REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE

**Formez**



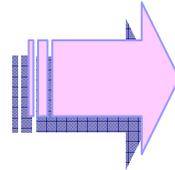
UNIONE EUROPEA



## 4.2 Gli organismi tecnici

### Unità di Progetto Regionali

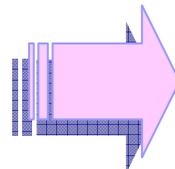
#### Composizione



Le Unità di Progetto Regionali saranno composte, oltre che dai relativi Coordinatori Tecnici-Scientifici, dagli Esperti del Gruppo Tecnico Regionale di Assistenza Tecnica e da Dirigenti/Funzionari dei Dipartimenti regionali sulla base delle specifiche competenze.

Le Unità di Progetto Regionali saranno supportate da una Segreteria Tecnico-Amministrativa istituita presso il Dip. Programmazione Nazionale e Comunitaria.

#### Funzioni Principali



Le Unità di Progetto Regionali hanno il compito di elaborare i Progetti Integrati di Sviluppo Regionale.

A seguito dell'approvazione dei Progetti esse potranno assumere anche le funzioni di coordinamento, monitoraggio e valutazione dell'attuazione.





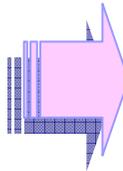
UNIONE EUROPEA

## 4.2 Gli organismi tecnici



### I Laboratori Territoriali di Progettazione

#### Composizione



I Laboratori Territoriali di Progettazione sono costituiti congiuntamente dall'Amministrazione Regionale e dalle Amministrazioni Provinciali dei territori di riferimento. Ciascun Laboratorio è composto da:

- un Coordinatore Istituzionale nominato dalla Provincia di riferimento,
- una Segreteria Tecnica composta da Personale dipendente dell'Amministrazione Provinciale,
- un Coordinatore Tecnico selezionato attraverso Avviso Pubblico,
- uno Staff Tecnico di Agenti di Sviluppo (quattro/cinque) selezionati attraverso specifico Avviso Pubblico dall'Amministrazione Regionale,
- uno Staff Tecnico di tecnici ed esperti, con competenze specifiche settoriali e/o territoriali, di Organismi "In House" alla Regione Calabria e alle Province, ed altri Organismi Pubblici,
- un Laboratorio di Sviluppo delle Competenze costituito da giovani laureati (8-10), selezionati sulla base di uno specifico Programma di Formazione e Tirocini Formativi.





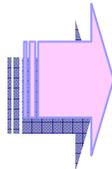
UNIONE EUROPEA

## 4.2 Gli organismi tecnici



### I Laboratori Territoriali di Progettazione (2)

#### Funzioni Principali



- Predispongono e/o acquisiscono tutte le analisi (territoriali, socioeconomiche, finanziarie, ambientali, ecc.) del territorio e i dati necessari alla ricostruzione del censimento della progettualità esistente ed in corso.
- Realizzano forum, focus group e altri momenti finalizzati al confronto tra i Soggetti interessati ai processi della PT e della PI
- Elaborano i Rapporti d'Area Provinciali, i Quadri Logici Settoriali e Territoriali di Riferimento desunti dai Rapporti d'Area Provinciali,
- Contribuiscono alla elaborazione del Quadro Unitario della P T e della PI e degli Orientamenti Strategici ed Operativi per la Predisposizione dei Progetti Integrati di Sviluppo,
- Contribuiscono all'elaborazione dei Quadri di Riferimento Settoriali e Territoriali per la presentazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale,
- Sostengono le attività dei Partenariati di Progetto nella fase di elaborazione dei Progetti Integrati di Sviluppo,
- Forniscono informazioni ai Soggetti interessati per la predisposizione delle proposte da presentare in occasione dei bandi per la selezione delle operazioni inserire nei Progetti Integrati di Sviluppo.



REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE

Formez



UNIONE EUROPEA



## ***4.2 Gli organismi tecnici***

### **Il Laboratorio Regionale per lo Sviluppo delle Competenze e lo Scambio di Esperienze**

Il Laboratorio è finalizzato a sviluppare le competenze dei Dipartimenti Regionali e Provinciali, degli Enti Locali e del Partenariato Socio-Economico in materia di programmazione territoriale e progettazione integrata per ciascuna delle fasi del processo di attuazione.

Il Laboratorio per lo Sviluppo delle Competenze e lo Scambio delle Esperienze costituisce un vero e proprio Centro di Competenza che dovrà essere in grado di conferire un effettivo valore aggiunto alla Programmazione Territoriale e alla Progettazione Integrata.



REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE

**Formez**



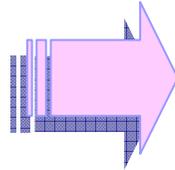
UNIONE EUROPEA



## 4.2 Gli organismi tecnici

### Il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici

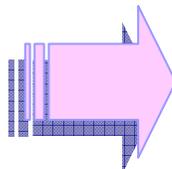
#### Composizione



Il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici per la valutazione delle proposte di Progetti Integrati potrà essere integrato con:

- Funzionari e Dirigenti dell'Amministrazione Regionale,
- Esperti di valutazione di progetti complessi individuati nell'ambito della Rete Nazionale dei Nuclei di Valutazione

#### Funzioni Principali



- Predisporre i modelli per la valutazione delle proposte di Progetti Integrati di Sviluppo (griglie e criteri di valutazione, indicatori e modalità di attribuzione dei punteggi);
- Fornire assistenza tecnica ai Responsabili delle Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007 -2013 per la formulazione dei modelli di valutazione dei singoli bandi per la selezione delle operazioni inserite nei Progetti Integrati di Sviluppo.





UNIONE EUROPEA



## 5. FASI E CRONOGRAMMA DI ATTUAZIONE

	2008			2009		
	1	2	3	1	2	3
<b>Fase 1</b> Costituzione degli Organismi Partenariali e Tecnici	■					
<b>Fase 2</b> Elaborazione dei Rapporti d'Area Provinciali e dei Quadri Logici di Riferimento	■	■				
<b>Fase 3</b> Elaborazione del Quadro Unitario della Programmazione Territoriale e della PI e degli Orientamenti Strategici ed Operativi per la predisposizione dei PIS		■				
<b>Fase 4</b> Pubblicazione Bando per presentazione PIS			■			
<b>Fase 5</b> Costituzione Partenariati di Progetto ed elaborazione proposte di PIS			■	■		
<b>Fase 6</b> Valutazione e approvazione dei PIS				■	■	
<b>Fase 7</b> Finanziamento delle Operazioni dei Soggetti Pubblici					■	
<b>Fase 8</b> Pubblicazione dei Bandi per i Soggetti Privati					■	





UNIONE EUROPEA



## 5. FASI E CRONOGRAMMA DI ATTUAZIONE

### Fase 1 – Costituzione degli Organismi Partenariali e Tecnici

L'avvio formale del processo è sancito dalla sottoscrizione:

 del Protocollo di Intesa con le Province, l'ANCI e l'UNCHEM per la costituzione degli Organismi Partenariali e Tecnici per come definiti nel POR Calabria FESR 2007-2013 (sottoscritto in data 26 Febbraio 2008);

 della “Carta del Partenariato Regionale per lo Sviluppo Locale”

A seguito della stipula del Protocollo di Intesa devono essere istituiti:

- ✓ *il Tavolo di Partenariato Regionale,*
- ✓ *i Tavoli di Partenariato Provinciali*
- ✓ *gli Organismi Tecnici.*





UNIONE EUROPEA



## 5. FASI E CRONOGRAMMA DI ATTUAZIONE

### Fase 1 – Costituzione degli Organismi Partenariali e Tecnici (2)

Saranno istituiti con apposita Delibera della Giunta Regionale i seguenti Organismi Tecnici:

- ✓ Unità Regionale di Coordinamento;
- ✓ Gruppo Tecnico Regionale di Assistenza Tecnica;
- ✓ Unità di Progetto Regionali;
- ✓ Laboratori Territoriali di Progettazione;
- ✓ Laboratorio Regionale per lo Sviluppo delle Competenze e lo Scambio di Esperienze.

Per la costituzione dei Laboratori Territoriali di Progettazione si provvederà alla selezione dei Coordinatori Tecnici, degli Agenti di Sviluppo e dei Giovani tirocinanti.





UNIONE EUROPEA



## 5. FASI E CRONOGRAMMA DI ATTUAZIONE

### Fase 1 – Costituzione degli Organismi Partenariali e Tecnici (3)

A seguito della costituzione degli Organismi Tecnici si provvederà, nell'ambito del Laboratorio Regionale per lo Sviluppo delle Competenze e lo Scambio di Esperienze:

-  alla definizione e avvio di un Programma di Sviluppo delle Competenze del Personale degli Organismi Tecnici;
-  alla definizione di un Programma di Informazione, Comunicazione e Formazione per i Soggetti degli Organismi Partenariali.



REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE

Formez 



UNIONE EUROPEA



## 5. FASI E CRONOGRAMMA DI ATTUAZIONE

### Fase 2 – Elaborazione dei Rapporti d'Area Provinciali e dei Quadri Logici di Riferimento

I Laboratori Territoriali avviano le loro attività di analisi e ascolto del territorio attraverso:

- l'organizzazione di un Centro Documentale Territoriale all'interno del Laboratorio e la realizzazione di una ricerca finalizzata all'acquisizione di tutte le informazioni disponibili sul territorio di riferimento
- l'analisi delle informazioni quantitative e qualitative relative alle caratteristiche economiche e sociali del territorio di riferimento
- l'analisi di tutti i documenti di programmazione prodotti nel territorio di riferimento;
- l'analisi territoriale e settoriale degli investimenti pubblici realizzati o in corso di realizzazione;
- la realizzazione di Forum Territoriali e Settoriali finalizzati a comunicare e condividere con il numero più ampio possibile di Soggetti locali i risultati delle analisi realizzate;
- la realizzazione di Focus Group per approfondimenti di natura tematica o territoriale con attori locali, operatori di settore, agenzie di sviluppo, etc.

**I risultati delle attività di analisi e ascolto permettono di formulare una prima proposta di "Priorità Strategiche"**





UNIONE EUROPEA



## 5. FASI E CRONOGRAMMA DI ATTUAZIONE

### Fase 2 – Elaborazione dei Rapporti d'Area Provinciali e dei Quadri Logici di Riferimento (2)

Sulla base delle osservazioni formulate dal Tavolo di Partenariato Provinciale e Regionale, i Laboratori Territoriali di Progettazione, con il supporto del Gruppo Tecnico Regionale di Assistenza Tecnica, elaborano:

- **i Rapporti d'Area Provinciali**
- **i Quadri Logici di Riferimento Settoriali e Territoriali**

Analizzano i punti di forza, le criticità, le opportunità e i rischi dei sistemi territoriali e dei settori di intervento, definendo, per ciascun territorio provinciale e per ciascun settore di riferimento, gli obiettivi, le strategie e le azioni prioritarie (territoriali e settoriali).

A seguito dell'approvazione dei Tavoli di Partenariato Provinciali, sono inviati all'Amministrazione Regionale per l'approvazione da parte del Tavolo di Partenariato Regionale e successivamente della Giunta Regionale.





UNIONE EUROPEA



## 5. FASI E CRONOGRAMMA DI ATTUAZIONE

### Fase 3 – Elaborazione del Quadro Unitario della Programmazione Territoriale e della Progettazione Integrata e degli Orientamenti Strategici ed Operativi per la Predisposizione dei Progetti Integrati di Sviluppo





UNIONE EUROPEA



## 5. FASI E CRONOGRAMMA DI ATTUAZIONE

### Fase 3 – Elaborazione del Quadro Unitario della Programmazione Territoriale e della Progettazione Integrata e degli Orientamenti Strategici ed Operativi per la Predisposizione dei Progetti Integrati di Sviluppo (2)

L'Amministrazione Regionale definisce e approva il **Quadro delle Risorse Finanziarie** necessarie per finanziare la realizzazione dei Progetti che compongono il Quadro Unitario della Programmazione Territoriale e della Progettazione Integrata.

Il Quadro Unitario della Programmazione Territoriale e della Progettazione Integrata e gli Orientamenti Strategici ed Operativi per la Predisposizione dei Progetti Integrati di Sviluppo sono sottoposti per l'approvazione al Tavolo di Partenariato Regionale e successivamente dalla Giunta Regionale.



REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE

Formez



UNIONE EUROPEA



## 5. FASI E CRONOGRAMMA DI ATTUAZIONE

### Fase 4 – Pubblicazione del Bando per la Presentazione dei Progetti Integrati di Sviluppo



L'Amministrazione Regionale, di concerto con le Amministrazioni Provinciali, l'ANCI e l'UNCEM, pubblica uno specifico **Bando Pubblico** per la presentazione dei Progetti Integrati di Sviluppo previsti nel Quadro Unitario della Programmazione Territoriale e della Progettazione Integrata in coerenza con gli obiettivi e le azioni prioritarie individuate negli "Orientamenti Strategici ed Operativi per la Predisposizione dei Progetti Integrati di Sviluppo";



I Laboratori Territoriali di Progettazione realizzano un'attività di **animazione territoriale**, finalizzata ad allargare il livello di comunicazione e conoscenza del processo e ad estendere il livello di inclusione al numero più ampio possibile di Soggetti;



L'Amministrazione Regionale predispone e pubblica le **Linee Guida** contenente le indicazioni per la elaborazione dei Progetti Integrati di Sviluppo





UNIONE EUROPEA

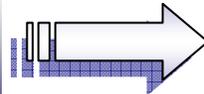


## 5. FASI E CRONOGRAMMA DI ATTUAZIONE

### Fase 5 – Costituzione dei Partenariati di Progetto ed Elaborazione delle Proposte di Progetti Integrati di Sviluppo

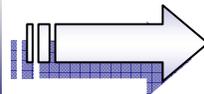
La costituzione dei **Partenariati di Progetto** deve essere formalizzata attraverso la stipula di un Protocollo d'Intesa tra i Soggetti che presentano le singole Operazioni che costituiscono il Progetto Integrato di Sviluppo.

#### I Partenariati di Progetto Regionali



Potranno essere costituiti a seguito della pubblicazione del Bando e devono essere relativi agli ambiti settoriali/tematici individuati come prioritari nel Quadro Unitario della Programmazione Regionale e condivisi dal Tavolo di Partenariato Regionale.

#### I Partenariati di Progetto Territoriali



Potranno essere costituiti a seguito della pubblicazione del Bando, devono essere relativi agli ambiti settoriali/tematici individuati come prioritari nel Quadro Unitario della Programmazione Regionale e condivisi dal Tavolo di Partenariato Regionale.





UNIONE EUROPEA



## 5. FASI E CRONOGRAMMA DI ATTUAZIONE

### Fase 5 – Costituzione dei Partenariati di Progetto ed Elaborazione delle Proposte di Progetti Integrati di Sviluppo (2)

I Partenariati di Progetto elaborano i Progetti Integrati di Sviluppo, attenendosi agli indirizzi generali contenuti nei Rapporti d'Area Provinciali, nel Quadro Unitario della Programmazione Territoriale e della Progettazione Integrata e nelle specifiche schede che definiscono gli Orientamenti Strategici ed Operativi per la Predisposizione dei Progetti Integrati di Sviluppo.

Le proposte dei Progetti Integrati di Sviluppo sono presentate per l'approvazione ai Tavoli di Partenariato Provinciali, per i Progetti Integrati di Sviluppo Locale, e al Tavolo di Partenariato Regionale, per i Progetti Integrati di Sviluppo Regionale

Ai Progetti Integrati di Sviluppo sono allegate le Schede di Presentazione delle singole Operazioni utilizzando la specifica modulistica predisposta dall'Amministrazione Regionale.



REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE

Formez



UNIONE EUROPEA



## 5. FASI E CRONOGRAMMA DI ATTUAZIONE

### Fase 6 – Valutazione e Approvazione dei Progetti Integrati

L'Amministrazione Regionale, a seguito della presentazione dei Progetti Integrati di Sviluppo, verifica, con il coinvolgimento diretto dei Responsabili delle Linee di Intervento, l'ammissibilità delle singole Operazioni e:



pubblica sul sito internet istituzionale della Regione gli elenchi delle Operazioni ammesse e non ammesse;



comunica ai Soggetti Proponenti le Operazioni non ammesse i motivi di esclusione.





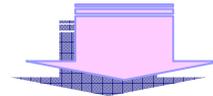
UNIONE EUROPEA



## 5. FASI E CRONOGRAMMA DI ATTUAZIONE

### Fase 6 – Valutazione e Approvazione dei Progetti Integrati (2)

La valutazione dei Progetti Integrati di Sviluppo è effettuata dal **Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici** ed è finalizzata a valutare prioritariamente:



- ✓ la coerenza esterna della proposta di Progetto Integrato di Sviluppo e delle singole Operazioni che lo compongono,
- ✓ la coerenza interna della proposta di Progetto Integrato di Sviluppo, valutando sia l'effettiva integrazione delle Operazioni sia la coerenza tra l'analisi del contesto, gli obiettivi specifici e operativi, la strategia di intervento, i risultati attesi e le operazioni proposte ,
- ✓ la coerenza delle singole Operazioni con gli strumenti di finanziamento utilizzabili ,
- ✓ la fattibilità finanziaria e la sostenibilità per le Operazioni che prevedono ricavi tariffari e non tariffari,
- ✓ la sostenibilità ambientale, la fattibilità amministrativa e il cronoprogramma delle Operazioni,
- ✓ la definizione degli indicatori di realizzazione e di risultato.





UNIONE EUROPEA



## 5. FASI E CRONOGRAMMA DI ATTUAZIONE

### Fase 6 – Valutazione e Approvazione dei Progetti Integrati (3)

La valutazione si conclude con una **Relazione di Valutazione** che riporta le specifiche osservazioni e richieste di modifica o di integrazioni del Nucleo.

Sulla base della Relazione di Valutazione il Partenariato di Progetto:



in caso di condivisione delle osservazioni e delle richieste del Nucleo, provvede ad elaborare la versione finale del Progetto Integrato di Sviluppo entro il termine assegnato;



in caso di non condivisione, anche parziale, delle osservazioni e delle richieste del Nucleo, avvia un confronto tecnico-amministrativo per pervenire alla presentazione della versione finale del Progetto Integrato di Sviluppo, in ogni caso, entro il termine assegnato.





UNIONE EUROPEA



## 5. FASI E CRONOGRAMMA DI ATTUAZIONE

### Fase 6 – Valutazione e Approvazione dei Progetti Integrati (4)

Il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, a seguito della valutazione e approvazione dei singoli Progetti Integrati di Sviluppo e delle specifiche Operazioni che li compongono, assegna a ciascuna Operazione approvata uno specifico punteggio in funzione:

-  dei risultati della valutazione complessiva del Progetto Integrato di Sviluppo all'interno del quale l'Operazione è inserita;
-  del livello di coerenza dell'Operazione con gli Orientamenti Strategici ed Operativi per la Predisposizione dei Progetti Integrati di Sviluppo (territoriali e settoriali);
-  della valutazione del contributo dell'Operazione al raggiungimento degli obiettivi del Progetto Integrato di Sviluppo (operazioni di integrazione, operazioni di valorizzazione).





UNIONE EUROPEA



## 5. FASI E CRONOGRAMMA DI ATTUAZIONE

### Fase 7 – Finanziamento delle Operazioni dei Soggetti Pubblici

I Progetti Integrati di Sviluppo, a seguito della valutazione del Nucleo, vengono approvati dalla Giunta Regionale.

L'Amministrazione Regionale a conclusione della procedura di valutazione, comunica ai Responsabili delle Linee di Intervento l'elenco delle Operazioni proposte da Soggetti Pubblici ammissibili a finanziamento con i relativi punteggi.



REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE

Formez



UNIONE EUROPEA



## 5. FASI E CRONOGRAMMA DI ATTUAZIONE

### Fase 8 – Pubblicazione dei Bandi per i Soggetti Privati

Le Operazioni proposte da Soggetti Privati e dichiarate ammissibili nell'ambito dei Progetti Integrati di Sviluppo, potranno essere finanziate a seguito della pubblicazione di Bandi pubblici specifici.

I Soggetti Privati, a seguito della pubblicazione dello specifico Bando di Gara, devono presentare la relativa domanda di finanziamento secondo le modalità specifiche previste dallo stesso Bando di Gara.

La realizzazione degli interventi avviene secondo le procedure di rito e coerentemente con il ruolo dei Partenariati di Progetto rispetto all'attuazione delle singole Operazioni.



REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE

Formez